

## Votazione senza numero legale, l'ex senatore Maffioli insorge

**Pubblicato:** Venerdì 25 Marzo 2011

«**Votare un'osservazione senza il numero legale in consiglio comunale è un errore inaudito**». **Graziano Maffioli, consigliere comunale nel piccolo paese, è furente e non lo nasconde.** La scintilla che ha fatto esplodere l'ex senatore dell'Udc, già sindaco del Comune di Casale Litta e in procinto di ricandidarsi per le prossime elezioni amministrative, è stata **la votazione su un'osservazione al Pgt: fuori i consiglieri comunali di opposizione** (i tre del gruppo "Per ricominciare insieme" e i due del gruppo "L'alleanza" sono usciti dall'aula, mentre Santolo Iorio di "Rinnovamento" era assente), anche un consigliere comunale di maggioranza (Marco Fendoni), si è allontanato dall'aula perché si discuteva un punto che riguardava gli interessi di un suo parente. **Al momento del voto l'assemblea era composta solo da 6 consiglieri comunali su 13, quindi il numero legale non c'era** e nessuno (né i membri della maggioranza, né quelli della giunta, né tanto meno il segretario comunale) si è accorto o ha voluto accorgersi.

✘ **Sia Maffioli che i membri de "L'alleanza" Stefania Costantini e Luigi Macchi non ci stanno,** vogliono vederci chiaro e andranno fino in fondo, vie legali comprese. «In trent'anni di politica a vari livelli non mi era mai capitato nulla di simile – spiega l'ex senatore dell'Udc -. **Votare un'osservazione al Pgt senza numero legale è una cosa di una gravità assoluta:** la legge regionale impone rigore e trasparenza e ci troviamo con mancanze assurde. Intraprenderemo tutte le vie giuridiche per poter far valutare dai giudici eventuali irregolarità nei tempi e modi necessari: tra un mese i cittadini dovranno dare il giudizio su quanto fatto da questa amministrazione. Loro **hanno voluto fare le cose in fretta per chiudere la partita prima della fine del mandato,** ma le irregolarità sono moltissime e gravi». Maffioli snocciola un elenco di mancanze, carenze e tempi non rispettati che fa rabbrivire: «Sono solo alcuni esempi e solo riferiti al percorso del Pgt, ma sono significativi – spiega Maffioli -: **la valutazione ambientale strategica avrebbe dovuto essere esposta per 60 giorni e invece lo è stata solo per 19; le parti sociali avrebbero dovuto essere convocate 30 giorni prima e invece lo sono state solo 3 giorni prima,** rendendo impossibile ogni presentazione di osservazioni credibili. Non si possono accettare violazioni simili, i tempi di legge devono essere rispettati».

**Per Graziano Maffioli i problemi del Pgt di Casale Litta sono molteplici:** «Le irregolarità sono enormi, per non citare i malcontenti che il piano adottato creerà nella popolazione – spiega -. Ci sono diritti acquisiti che vengono tolti, terreni ad uso edificabile che vengono trasformati in agricoli in pieno centro storico, altri immobili e terreni su cui i cittadini hanno pagato l'Ici per vent'anni resi inutilizzabili. Per il resto c'è un atteggiamento irrispettoso nei confronti delle minoranze. **Dovevano essere l'esempio della trasparenza, non mi pare proprio siano stati così.** Il problema è che i sindaci di oggi sono poco umili, non vogliono conoscere, approfondire. Questa volta torno in campo e lo faccio con decisione e serietà per rimettere le cose a posto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it